



## INCISIONI RUPESTRI NEL COMASCO



Alberto POZZI

Le province di Como e di Lecco, che coprono nel loro complesso il territorio lariano, sono ricche di incisioni rupestri per lo più non figurative. Gran parte di esse sono state segnalate solo negli ultimi anni.

In passato, fra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo, erano note rocce incise nei dintorni di Como (sul rilievo noto oggi come Spina Verde e sul vicino Monte Goi), nella Valle Intelvi, nell'Alto Lario orientale (Dorio), allo sbocco della Valtellina (Forte di Fuentes presso Colico) e sul Monte Barro (Autori Diversi – RAC 1880, 1884, 1991, 1906). Più recentemente una ricerca archeologica sulla Spina Verde ha portato alla segnalazione di incisioni di grande interesse (gruppi e file di cospicue, due antropomorfe, un labirinto e segni diversi (AA.VV., RAC 1973); alcune di esse sono state oggetto di uno studio specifico (A. Priuli).

Nell'ultimo decennio si sono moltiplicate le segnalazioni di superfici e di massi incisi soprattutto nell'Alto Lario occidentale (dosso Rezzonico-Cremia) e nella Val Varrone (Premana). A queste se ne aggiungono numerose altre attorno alla zona citata di Rezzonico-Cremia, nella Valle Albano ed adiacenze, e in Val Solda (tributaria del ramo comasco del Lago di Lugano).

Nella parte meridionale del territorio comasco, che costituisce la fascia prealpina a substrato sedimentario, le incisioni sono presenti solo su massi erratici (con eccezione della Spina Verde e del Monte Goi) per cui nel complesso non sono molto numerose. Invece nella parte settentrionale, che appartiene alla fascia alpina con substrato roccioso cristallino, le incisioni compaiono su affioramenti spesso lisciati dall'azione esalatrice dei ghiacciai pleistocenici.

In diversi casi la posizione dei massi e delle superfici incise sembra indicare lo snodarsi di percorrenze antiche; lungo alcune di esse sono presenti singole cospicue scavate sulla parte sommitale di piccoli spuntoni che fiancheggiano il sentiero ancora oggi utilizzato.

Non sono in grado di specificare se le superfici incise a cospicue e canaletti nel comasco mostrino o meno un "disegno" che possa suggerire una geometria di tipo terrestre o addirittura astrale. Ritengo piuttosto che, in molti casi, la scelta delle emergenze rocciose da incidere sia stata fatta seguendo criteri di morfologia locale: infatti molte incisioni compaiono su affioramenti o su grandi pietre che possono definirsi "massi-altare" per la loro posizione dominante. Spesso sono ubicate lungo crinali o sull'orlo di piccoli pianori che rompono la continuità del pendio. Nell'Alto Lario occidentale molti di questi massi-altare sembrano essere stati scelti perché in linea o comunque in vista delle imponenti masse del Monte Legnone e Monte Legnoncino (che sorgono sulla riva opposta del lago).

Nel complesso non sono frequenti le figure definibili "antropomorfe"; una buona concentrazione è presente a Rezzonico-Cremia (anche se diverse di esse possono essere recenti o comunque "ripassate" in periodi tardi). Due antropomorfe – uno "a phi" e uno idoliforme – erano presenti sulla Spina Verde, ma sono stati distrutti da azioni vandaliche. Uno, presente in Val Solda, ricorda una figura umana con gli arti che sembrano disegnare una svastica; un secondo, simile al precedente, compare su una presunta stele nella Valle Albano (Germàsino). Una terza figura "a phi" è ubicata nel lecchese su Sud del Monte Barro (loc. Villa Vergano), e infine uno a contorno sinuoso è in Valbrona (loc. Osigo).

Interessante la presenza nel comasco di alcuni scivoli della fertilità, tutti di recente scoperta: Rezzonico-Cremia (A. Pozzi, 1998), loc. Fraino di Asso (Vallassina), Moredina nella Valle Albano, e infine due molto bene leggibili in loc. Monti Perdonasco sulle falde del Monte Legnone.



Nel territorio comasco, similmente alla zona ticinese, sono frequenti le coppelle scavate sulle pietre del corso più alto dei muretti che chiudono il sagrato di chiese, esse starebbero ad indicare credenze magiche nell'ambito del cristianesimo.

### **BIBLIOGRAFIA**

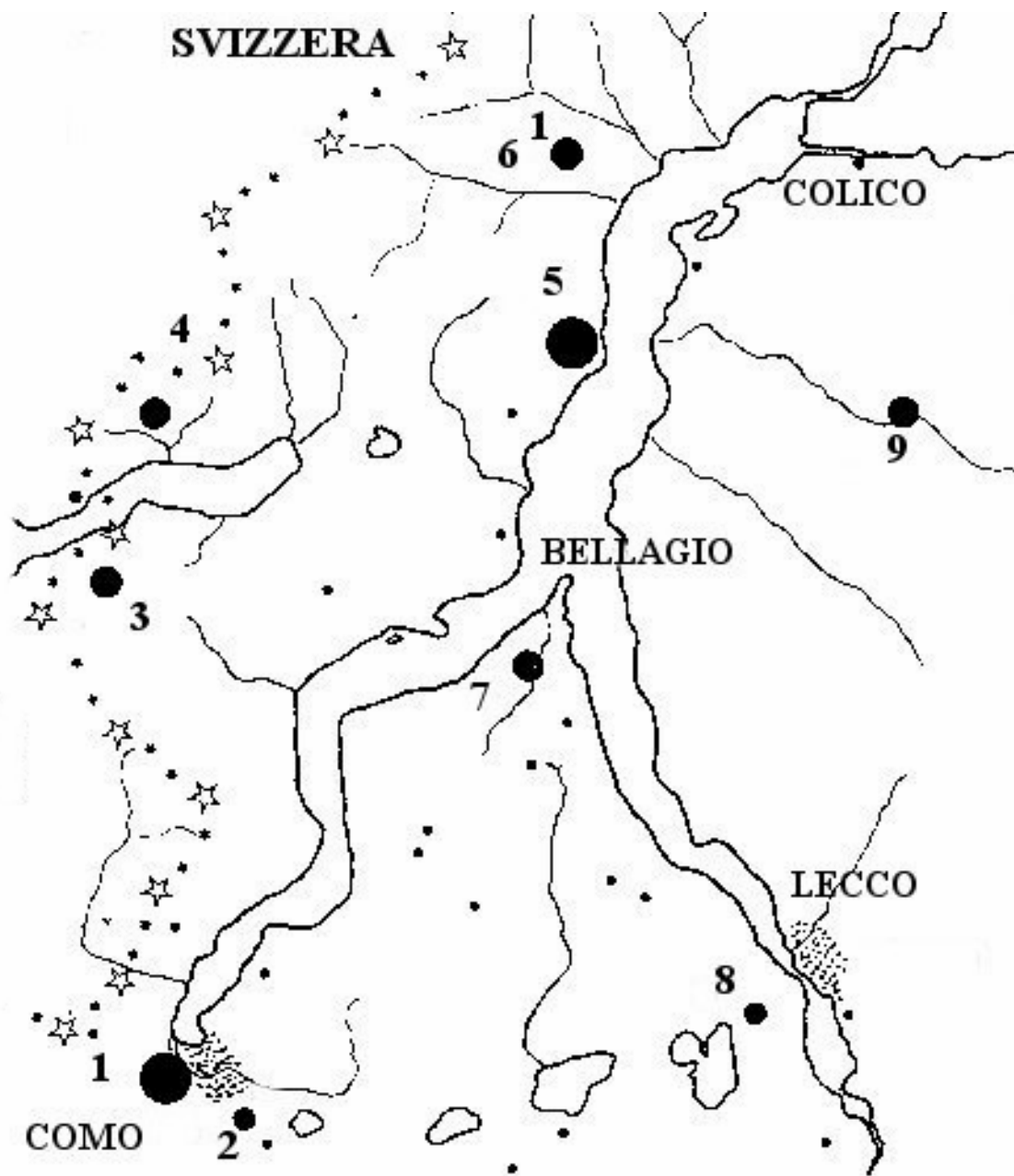
1993 – Indice Generale – Rivista dell'antica provincia e diocesi di Como (RAC) – vol 1-174 (1872-1992).

Soc. Archeol. Comense, 1993.

#### **POZZI A.**

1998 – Incisioni rupestri a S.Maria Rezzonico e Crema. RAC, vol 18°.

2000 – Incisioni rupestri e presunti riti preistorici nel Comasco:. Valcamonica Symposium 2000 (Centro Camuno di Studi Preistorici).

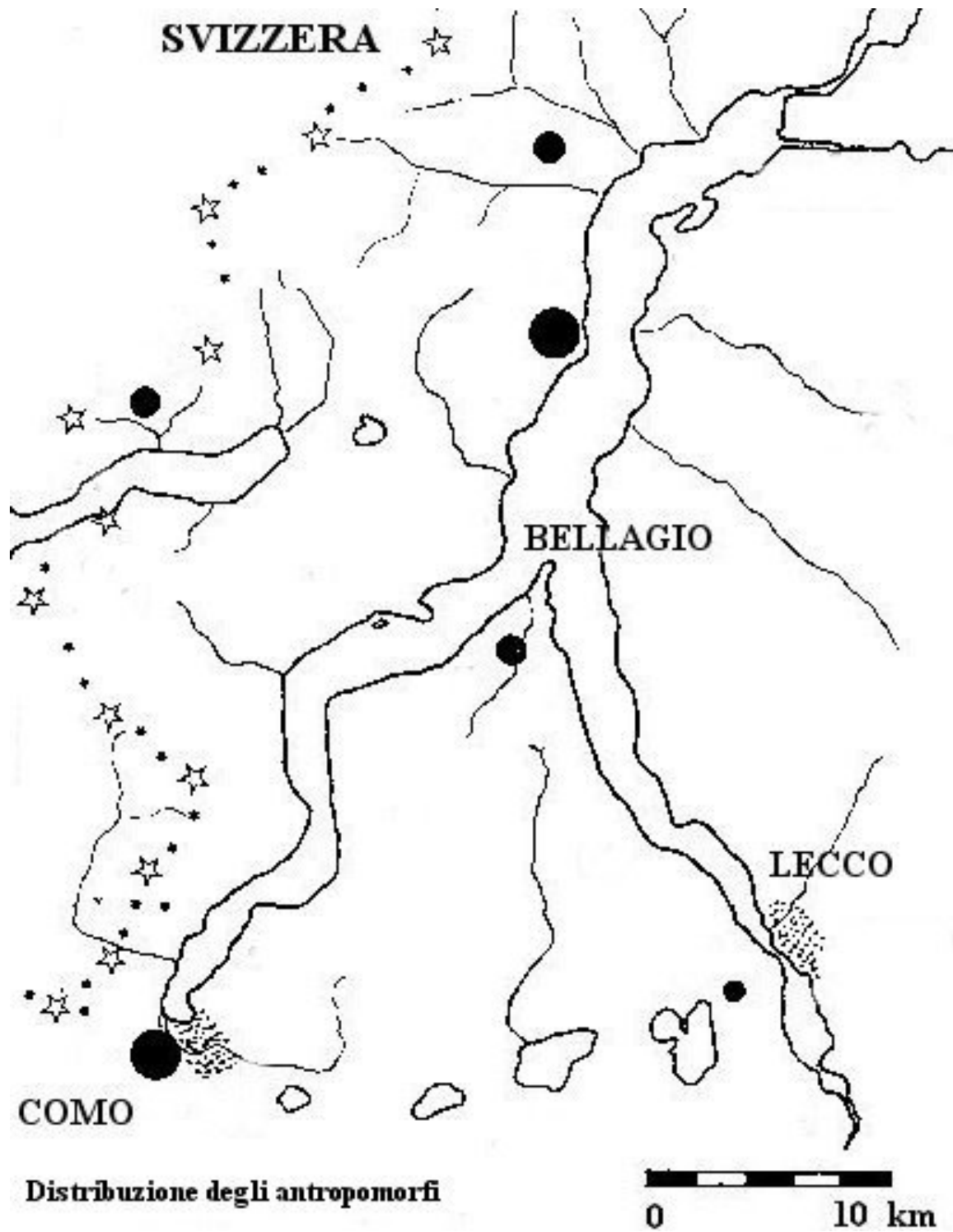


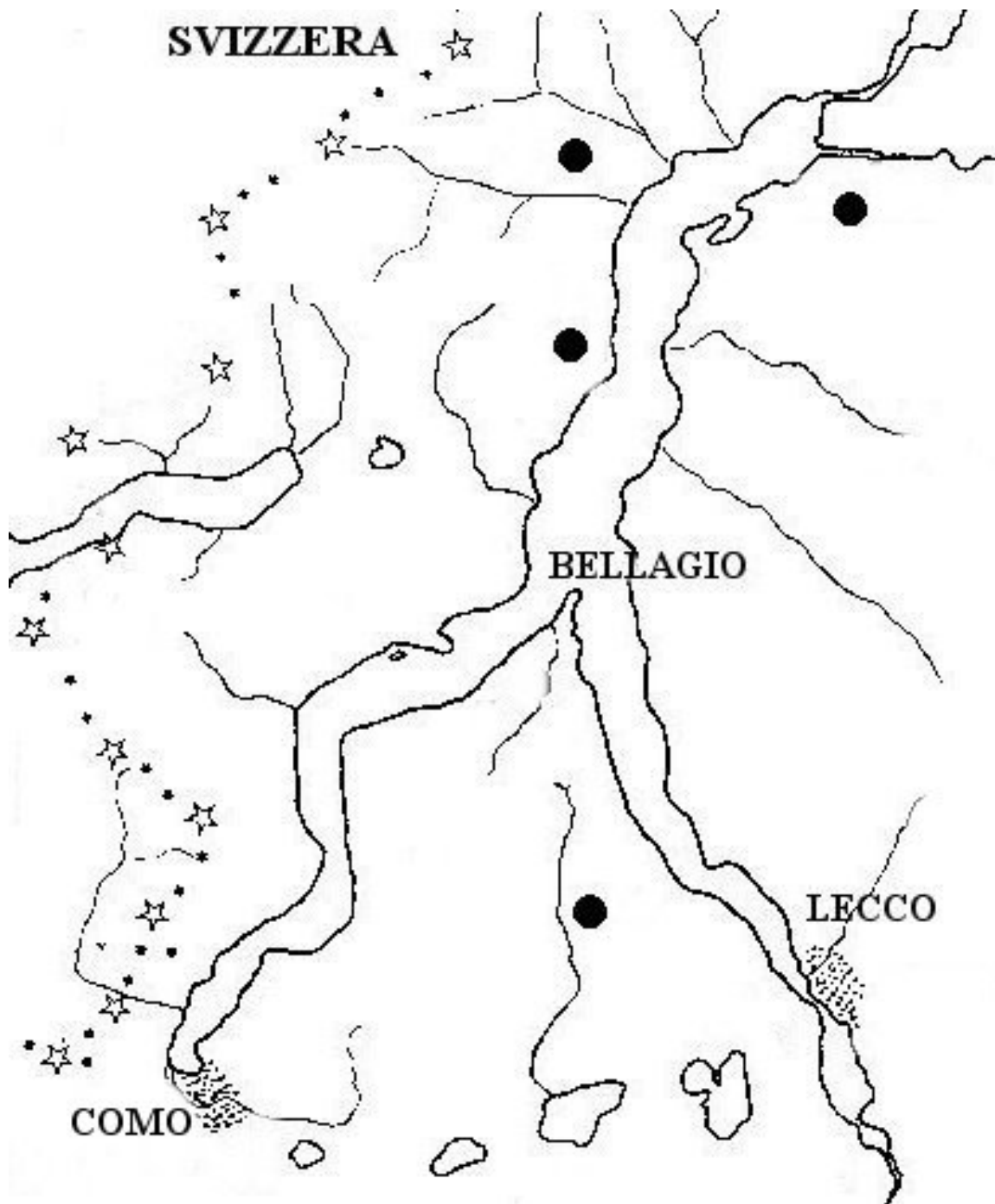
Distribuzione delle principali incisioni rupestri nel comasco

0 10 km

- oltre 50 rocce incise
- 10 - 40 " "
- 5 - 10 " "
- singole o meno di 5

- 1 - Como Spina Verde
- 2 - Albate M.te Goi
- 3 - Lanzo Intelvi
- 4 - Valsolda
- 5 - Rezzonico-Cremia
- 6 - Valle Albano
- 7 - Bellagio (retroterra)
- 8 - M.te Barro
- 9 - Premana Val Varrone





**Distribuzione degli scivoli della fertilità**

0 10 km